



COMUNE DI POLISTENA
(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

del 04-03-2014

Oggetto: Imposta Unica Comunale IUC - componente TARI. Determinazione tariffe anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore **14:00**, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la Presidenza del SINDACO TRIPODI MICHELE.

Sono intervenuti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
TRIPODI MICHELE	SINDACO	Presente
POLICARO MARCO	VICE-SINDACO	Presente
AREVOLE GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
MUIA' DOMENICO	ASSESSORE	Presente
MUSCHERA' ANTONIO	ASSESSORE	Presente
ZERBI NORMAN	ASSESSORE	Presente
GALATA' FRANCESCO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Generale PALMA NADIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco in merito all'oggetto;

Premesso che la Legge 27/12/2013 n. 147 ai commi 639-731 dell'art. 1 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che la TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Premesso che l'Amministrazione di Polistena adotta come modello organizzativo la raccolta differenziata porta a porta;

Visto l'art. 1 comma 704 della Legge n. 147 del 27/12/2013 che dispone l'abrogazione dell'art. 14 del DL 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214;

Dato atto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014 cessa di avere applicazione il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Evidenziato che per l'esercizio 2013, con deliberazione C.C. n. 50 del 23/11/2013, è stata approvata l'applicazione della deroga prevista dall'articolo 5, comma 4-quater, del D.L. n.102 del 31.08.2013 convertito con Legge n. 124 del 28 ottobre 2013, n. 124 ed è stata stabilita, per l'anno 2013, l'applicazione del sistema di prelievo vigente per l'anno 2012 (Tassa smaltimento rifiuti – TARSU);

Visto l'art. 1 comma 651 della Legge n. 147/2013 che prescrive che nella determinazione delle tariffe il comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

Evidenziato che ai sensi dell'articolo 1 comma 666 del L. 147/2013:

- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

Dato atto che la tariffa TARI è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 158/1999;

Visto l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 che prescrive che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei

rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Ritenuto per quanto sopra esposto di proporre al Consiglio Comunale:

- l'approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2014 sulla base del Piano Finanziario (allegato A);
- la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, domestiche e non domestiche (allegati 1 e 2);

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Vista la Legge 147/2013;

Visti ed acquisiti i pareri di cui al D.Lgs. 267 del 18.08.2000 art. 49

Visto l' art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000 , N 267, recante *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* ;

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese; ;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di determinare il piano economico finanziario per l'esercizio 2014 in materia di TARI, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ai sensi della L. 147/2013, secondo gli importi indicati nell'allegato A, prospetti 1 e 2;
3. Di dare atto che tali aliquote e agevolazioni decorrono dal 1 gennaio 2014 ed assicurano sulla base del piano finanziario, la copertura totale dei costi secondo le prescrizioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999;
4. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC, componente TARI, che tra l'altro dovrà prevedere la conferma di tutte le agevolazioni TARSU compatibili con le disposizioni di legge in misura massima del 30%. Per le aree non servite definite nel perimetro 2013, è stabilita la riduzione del 60% della tariffa dovuta.
Per l'uso stagionale la tariffa è ridotta del 15%, e va calcolata applicando con i coefficienti seguenti: parte fissa 1,09, parte variabile 3,00. Le attività produttive indicate nella tabella 3A del DPR 158/99 di cui ai punti 23 e 24 (mense, birrerie, amburgherie, bar, caffè, pasticceria) che necessitano della raccolta giornaliera in particolare della frazione organica, potranno beneficiare di una riduzione del 30% considerata l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata su quattro giorni settimanali.
Le attività produttive indicate nella tabella 22, 27,29 potranno rinunciare al servizio di raccolta dei rifiuti e recarsi direttamente a conferire presso l'isola ecologica comunale. In tal caso è stabilita la riduzione del 60% rispetto alla tariffa dovuta. Tale disposizione si applica su domanda dell'interessato da presentare all'ufficio tributi ed all'ufficio ecologia,

entro il 31 dicembre dell'anno precedente relativo alla tassazione di riferimento. Per l'anno 2014 tale termine è posticipato al 30 aprile.

5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza dei successivi adempimenti, con separata votazione unanime resa in modo palese.

PARERE: Il Responsabile del servizio MARCONE ALFREDO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., ha espresso il seguente parere per quanto riguarda la Regolarita' tecnica: Favorevole

Data: 03-03-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **MARCONE ALFREDO**

PARERE: Il Responsabile del servizio GALATA' ANTONIO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., ha espresso il seguente parere per quanto riguarda la Regolarita' contabile: Favorevole

Data: 03-03-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **GALATA' ANTONIO**

COMUNE DI POLISTENA

PIANO FINANZIARIO 2014

Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI)

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento previsto dall'articolo 1, comma 1 del DPR n. 158 del 1999

Tariffa di riferimento a regime.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento = € **818.259**

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

La somma dei costi di gestione e costi comuni 2013 è la seguente:

$(CG + CC)_{n-1} = € 926.993$

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento **1,5% = 0,015**

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento = **0,2398**

$CK_n = 156.807$

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$$818.259 = 926.993(1 + 0,015 - 0,2398) + 156.807$$

$$818.259 = 818.259$$

Il recupero di produttività previsto rispetto all'anno precedente è dovuto all'apporto di manodopera esterna (lavoratori in mobilità messi a disposizione dai centri per l'Impiego nell'ambito del POR Calabria) utilizzata dal Comune a costi prossimi allo zero ed impiegata nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di spazzamento delle strade.

Inoltre al recupero di produttività concorrono i risparmi progressivi dovuti all'incremento dei livelli di raccolta differenziata rispetto all'annualità 2013.

Nel 2013 infatti la raccolta differenziata spinta è cominciata a luglio, tuttora è in corso con una media mensile del 36%. Nell'anno 2014 si prevedono ulteriori incrementi nella produzione di rifiuti differenziabili.

Ciò significa ulteriore abbassamento dei costi di smaltimento. La progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziabili a favore dei rifiuti organici e della frazione secca, incide positivamente sui costi di smaltimento.

L'incremento della raccolta differenziata ha portato ad una visibile riduzione della produzione di rifiuti e conseguentemente alla revisione in ribasso dei costi complessivi del servizio passati da € 1.124.988,00 nel 2013 ad una previsione per il 2014 di € 952.754,31.

Il servizio di raccolta differenziata è costante in quanto viene svolto da personale interno inquadrato in pianta organica e si appoggia sul centro di stoccaggio comunale (isola ecologica) per il suo corretto funzionamento.

Dunque si conclude che la raccolta differenziata porta a porta è il modello organizzativo prescelto dal Comune di Polistena per il sistema della raccolta dei rifiuti solidi urbani, ed essendo un servizio "internalizzato", esso è destinato a crescere in termini di produttività, qualità e quantità.

Composizione della tariffa di riferimento

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

Costi operativi di gestione 2014

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

1) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

2) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

3) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

4) Altri Costi = AC

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Il totale dei costi di gestione CG previsto per il 2014 è il seguente: CG = €. 353.500

Costi Comuni 2014

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. Costi Comuni Diversi = CCD

Il totale dei Costi Comuni previsto per il 2014 è il seguente: CC = €. 442.447

Costi d'Uso del Capitale 2014

Nei costi d'uso del capitale si comprendono:

Ammortamenti 2014 € 124.653,00

Interessi passivi Cap 298-299 € 32.154,31

I costi di uso del capitale previsto per il 2014 è il seguente: CKn = 156.807

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzii, all'interno del prezzo richiesto, la

quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4. La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

$$\text{costi fissi 2014} = 667.754 = \Sigma TF = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

$$\text{costi variabili 2014} = 285.000 = \Sigma TV = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Suddivisione dei costi fissi e variabili per utenze domestiche e non domestiche

Il Comune di Polistena prevede, non potendo quantificare con dati disaggregati, il volume dei rifiuti prodotti per singola utenza, una suddivisione dei costi tra utenze domestiche ed utenze non domestiche secondo un procedimento induttivo.

Le utenze domestiche nel 2014 concorrono alla produzione di rifiuti per una percentuale pari al 65% del totale. Tale produzione si riflette sui costi che vanno dunque quantificati nella stessa percentuale sul totale dei costi sostenuti.

Per la stima delle quantità, si è tenuto conto dei rifiuti prodotti nell'ultimo semestre 2013 secondo la seguente tabella:

DATI PRODUZIONE RIFIUTI ULTIMO SEMESTRE 2013

MESE	INDIFF.	CARTA	MULT.	VETRO	ING.	RAEE	ORG.	INDUM	
LUGLIO	133,38	39,54	28,28	22,34	12,94	0			
AGOSTO	160,16	24,36	22,46	11,88	9,64	0			
SETTEMBRE	156,14	25,82	28,58	17,96	12,48	0			
OTTOBRE	166,1	24,54	14,84	12,86	7,02	2,98			
NOVEMBRE	131,76	3,94	19,58	6,56	9,46	1,82			
DICEMBRE	138,82	4,34	26,54	6,44	2,92	7,64			TOTALE 2° SEMESTRE 2013
totale	886,36	122,54	140,28	78,04	54,46	12,44	65,48	7,57	1367,17

RD 36%

produzion
e prevista
2014

2734,34 t

Pertanto, nel processo di determinazione dei coefficienti di calcolo occorre tenere conto del seguente schema:

TOTALE COSTI PRESUNTI 2014	€ 952.754,00
COSTI FISSI PRESUNTI 2014	€ 667.754,00
COSTI VARIABILI PRESUNTI 2014	€ 285.000,00
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE 2014	€ 434.040,10
COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE 2014	€ 233.713,90
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE 2014	€ 185.250,00
COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE 2014	€ 99.750,00
PRODUZIONE QUANTITA PREVISTA DI RIFIUTI 2014	2.734.340
QUANTITA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE 65%	1.777.321,00
QUANTITA RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE 35%	957.019,00

Articolazione della tariffa a regime

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (£/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum_a S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

COEFFICIENTE TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE =
Quf
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE/ [sommatoria superfici corretto per coefficiente(ka)]
434.040,10 / 413.997,30 1,05

dove:

Ctuf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare (**vedi allegato 1**)

$Ka(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT(**vedi allegato 1**).

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
			Sud
1			0,81
2			0,94
3			1,02
4			1,09
5			1,10
6 o più			1,06

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, **Calabria**, Sicilia, Sardegna.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (£/kg) secondo la seguente espressione:

$$(9) \quad TVd = Quv \cdot K_b(n) \cdot Cu$$

dove:

COEFFICIENTE costi di produzione rifiuti in base a quantità e tipo di superficie (UTENZE DOMESTICHE) = C_u
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE/ QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI UTENZE DOMESTICHE

185.250,00

/

1.777.321,00 0,10

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

COEFFICIENTE TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE =
Q_{uv}

 COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE/ sommatoria utenze corretto per coefficiente nucleo familiare (K_b)

185.250,00 11.266,40 / 16,44

dove:

 Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

 K_b (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

 C_u = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	K _b Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
		massimo	
1		1	
2		1,8	
3		2,3	
4		3	
5		3,6	
6 o più		4,1	

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

$TFnd(ap, S_{ap})$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$Qapf$ = Quota unitaria (£/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

COEFFICIENTE DOMESTICHE= Qapf	TARIFFA	FISSA	UTENZE	NON	
COSTI FISSI NON DOMESTICI/Sommatoria superfici totali per coefficiente utenze non domestiche kd(ap)					
			233.713,90	105.995,03	2,20

dove:

$Ctapf$ = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$S_{tot}(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (**vedi allegato 2**)

$Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente(**vedi allegato 2**).

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione determinato dall'Amministrazione Comunale in base al DPR 158/99		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,57
7	Alberghi con ristorante	1,01
8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,09
10	Ospedale	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,91
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42
28	Ipermercati di generi misti	1,65
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35
30	Discoteche, night-club	1,91

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (£/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kd(ap)$$

COEFFICIENTE costi di produzione rifiuti in base a quantità e tipo di superficie (UTENZE NON DOMESTICHE) = Cu			
COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE/ QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI UTENZE NON DOMESTICHE			
	99.750,00	/	957.019,00 0,10

dove:

$TVnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m^2 anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5.000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Kd Coefficiente di produzione kg/m2 determinato dall'Amministrazione Comunale in base al DPR 158/99		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
2	Cinematografi e teatri	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,55
5	Stabilimenti balneari	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	5,04
7	Alberghi con ristorante	8,92
8	Alberghi senza ristorante	9,50
9	Case di cura e riposo	9,62
10	Ospedale	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,30
12	Banche ed istituti di credito	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,90
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93
28	Ipermercati di generi misti	14,53
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50
30	Discoteche, night-club	16,80

ALLEGATO 1 calcolo coefficienti per determinazione tariffa utenza dom. (sommatoria superfici domestiche corretta per coefficiente di adattamento)

	CuD	kb	n(comp)		n(comp)kb	mq.	ka	sup(ka)	tot	entrate 2014	entrate 2014
costi/quantità prodotta											
utenze con componenti	0,1	1	440	440		33067	0,81		26784,27	parte fissa	parte var
utenze con 0 componenti	0,1	3	1185	3555		64072	1,09		69838,48		
utenze con 1 componenti	0,1	1	651	651	4646	57416	0,81	143129,71	46506,96	€ 121.547,82	7639,27697
utenze con 2 componenti	0,1	1,8	672	1209,6	1209,6	66458	0,94	62470,52	62470,52	€ 65.494,90	3580,0355
utenze con 3 componenti	0,1	2,3	597	1373,1	1373,1	64736	1,02	66030,72	66030,72	€ 69.227,46	5192,81743
utenze con 4 componenti	0,1	3	734	2202	2202	78248	1,09	85290,32	85290,32	€ 89.419,47	10862,0456
utenze con 5 componenti	0,1	3,6	363	1306,8	1306,8	39175	1,1		43092,5	€ 45.178,73	7735,43386
utenze con 6 componenti	0,1	4,1	97	397,7		10092	1,06		10697,52		
utenze con 7 componenti	0,1	4,1	26	106,6		2609	1,06		2765,54		
utenze con 8 componenti	0,1	4,1	5	20,5		398	1,06		421,88		
utenze con 9 componenti	0,1	4,1	1	4,1	528,9	93	1,06	52367	98,58	€ 58.196,37	3565,58237
					11266,4	416364		409288,27	413997,29	€ 449.064,74	38575,1917

Ka coefficiente di adattamento applicato per superficie e numero di componenti del nucleo familiare - parte fissa

utenze con componenti	
utenze con 0 componenti	
utenze con 1 componenti	0,81
utenze con 2 componenti	0,94
utenze con 3 componenti	1,02
utenze con 4 componenti	1,09
utenze con 5 componenti	1,1
utenze con 6 o piu' componenti	1,06

Kb coefficiente di adattamento applicato per superficie e numero di componenti del nucleo familiare - parte variabile

utenze con componenti	
utenze con 0 componenti	
utenze con 1 componenti	1
utenze con 2 componenti	1,8
utenze con 3 componenti	2,3
utenze con 4 componenti	3
utenze con 5 componenti	3,6
utenze con 6 o piu' componenti	4,1

A1 - COEFFICIENTE TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE			
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE/ [sommatoria superfici corretto per coefficiente (ka)]			
434.040,10	413.997,30	1,05	
A2 - COEFFICIENTE TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE			
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE/ [sommatoria utenze corretto per x coefficiente nucleo familiare(kb)]			
185.250,00	11.266,40	16,44	
CuD - COEFFICIENTE costi di produzione rifiuti in base a quantità e tipo di superficie (UTENZE DOMESTICHE)			
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE/ QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI UTENZE DOMESTICHE			
185.250,00	1.777.321,00	0,10	

ALLEGATO 2 (CALCOLO PER LA TARIFFA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE)

Interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

ATTIVITA'	SUP. MQ.	Kd(ap)	sup(kd)	previsioni entrate	CuND	kc(ap)	previsioni entrate
				parte fissa	quantità prodotta		parte variabile
Attività' artigianali con capannoni di produzione	1.053,00	0,92	968,76	€ 2.136,07	0,10	4	€ 421,20
Attività' industriali con capannoni di produzione	5.408,00	0,94	5083,52	€ 11.208,92	0,10	2,9	€ 1.568,32
Attività' artigianali tipo botteghe falegname idraulico	2.382,00	1,04	2477,28	€ 5.462,28	0,10	6,8	€ 2.105,69
Attività' artigianali tipo botteghe parrucchiere ecc.	981,00	1,5	1471,5	€ 3.244,59	0,10	10,45	€ 1.332,69
Autorimesse e magazzino	58.828,00	0,44	25884,32	€ 57.073,67	0,10	3,2	€ 24.472,45
Bar caffè' pasticceria	3.580,00	2,56	9164,8	€ 20.207,94	0,10	22,5	€ 10.471,50
Campeggi distributori carburanti	93,00	0,74	68,82	€ 151,74	0,10	5,53	€ 66,86
Carrozzeria autofficina elettrauto	648,00	1,38	894,24	€ 1.971,76	0,10	8,02	€ 675,60
Casa di cura e di riposo	887,00	1,09	966,83	€ 2.131,81	0,10	7,9	€ 910,95
Edicola farmacia tabaccaio	792,00	1,5	1188	€ 2.619,48	0,10	8,88	€ 914,28
Esposizioni autosaloni	4.542,00	0,57	2588,94	€ 5.708,49	0,10	3,03	€ 1.789,09
Ipermercati di generi misti	178,00	1,65	293,7	€ 647,59	0,10	14,53	€ 336,22
Musei biblioteche scuole	724,00	0,63	456,12	€ 1.005,72	0,10	4	€ 376,48
Negozi di abbigliamento calzature beni durevoli	14.954,00	1,13	16898,02	€ 37.259,31	0,10	7,5	€ 14.580,15
Negozi particolari quali filatelia ecc	1.013,00	0,91	921,83	€ 2.032,59	0,10	4,9	€ 645,28
ortofrutta pescheria fiori e piante	910,00	4,42	4022,2	€ 8.868,76	0,10	38,93	€ 4.605,42
Ospedali	650,00	1,43	929,5	€ 2.049,50	0,10	7,55	€ 637,98
Pluricenze alimentari	50,00	1,56	78	€ 171,99	0,10	13,77	€ 89,51
Ristoranti trattorie pizzerie	1.253,00	3,4	4260,2	€ 9.393,53	0,10	29,93	€ 4.875,30
Supermercato pane e pasta macelleria	3.537,00	1,56	5517,72	€ 12.166,30	0,10	13,7	€ 6.299,40
Uffici agenzie studi professionali	16.933,00	1,17	19811,61	€ 43.683,64	0,10	7,9	€ 17.390,19
Alberghi con ristorante	600,00	1,01	606	€ 1.336,20	0,10	8,92	€ 695,76
Cinematografi	250,00	0,47	117,50	€ 259,08	0,10	4,12	€ 133,90
Alberghi senza ristorante							
Banche	1.678,00	0,79	1325,62	€ 2.922,93		6,93	€ 1.511,71
TOTALE	121.924,00		105995,03	€ 233.713,90			€ 96.905,92

Kc Coefficiente potenziale di produzione determinato dall'Amministrazione Comunale in base al DPR 158/99 (Parte fissa)	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63
Cinematografi e teatri	0,47
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74
Stabilimenti balneari	0,59
Esposizioni, autosaloni	0,57
Alberghi con ristorante	1,01
Alberghi senza ristorante	1,08
Case di cura e riposo	1,09
Ospedale	1,43
Uffici, agenzie, studi professionali	1,17
Banche ed istituti di credito	0,79
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,91
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91
Banchi di mercato beni durevoli	1,67
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,50
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38
Attività industriali con capannoni di produzione	0,94
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40
Mense, birrerie, amburgherie	2,55
Bar, caffè, pasticceria	2,56
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42
Ipermercati di generi misti	1,65
Banchi di mercato genere alimentari	3,35
Discoteche, night-club	1,91

Kd Coefficiente di produzione kg/m2 determinato dall'Amministrazione Comunale in base al DPR 158/99 (parte variabile)	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
Cinematografi e teatri	4,12
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,55
Stabilimenti balneari	5,20
Esposizioni, autosaloni	5,04
Alberghi con ristorante	8,92
Alberghi senza ristorante	9,50
Case di cura e riposo	9,62
Ospedale	12,60
Uffici, agenzie, studi professionali	10,30
Banche ed istituti di credito	6,93
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,90
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,00
Banchi di mercato beni durevoli	14,69
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	13,21
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02
Attività industriali con capannoni di produzione	2,90
Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93
Mense, birrerie, amburgherie	22,40
Bar, caffè, pasticceria	22,50
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70
Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93
Ipermercati di generi misti	14,53
Banchi di mercato genere alimentari	29,50
Discoteche, night-club	16,80

CuND - COEFFICIENTE costi di produzione rifiuti in base a quantità e tipo di superficie (UTENZE NON DOMESTICHE)

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE/ QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI UTENZE NON DOMESTICHE

99750,00 957019,00 0,10

B1 - COEFFICIENTE TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

COSTI FISSI NON DOMESTICI/Sommatoria superfici totali corrette per coefficiente utenze non domestiche Kd(ap)

233713,90 105.995,03 2,20

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

SINDACO
F.to TRIPODI MICHELE

Segretario Generale
F.to PALMA NADIA

<p>La presente delibera è stata inserita all'Albo Pretorio On-line del Comune, agli effetti della pubblicazione, il giorno 07-03-2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Polistena lì 07-03-2014</p> <p>L'INCARICATO F.to LONGO FRANCESCO</p>	<p>Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune per giorni 15 dal 07-03-2014</p> <p>al 21-03-2014</p>
<p>La presente delibera viene oggi trasmessa ai capigruppo consiliari, con il n. 3354 di protocollo.</p> <p>Polistena lì 07-03-2014</p> <p>Segretario Generale F.to PALMA NADIA</p>	<p>Polistena lì</p> <p>IL MESSO COMUNALE F.to</p>

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 07-03-2014:

- ☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell' art. 134 - 3° comma - D. L.gs 267/2000.
- ☐ è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 - 4° comma – D. L.gs 267/2000.

Polistena lì

Segretario Generale
F.to PALMA NADIA



Copia conforme all'originale

Polistena lì

Il Responsabile AA.GG.